



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
117	27/06/2018	17	7

Oggetto:

***DLgs n 152/2006 artt 208 e 269 - DGR n 386/2016 - Ditta NEW ECOLOGY SRLS -
Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di trattamento e
recupero di rifiuti speciali non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in
Castel Volturno (CE) alla via Occidentale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal DLgs. n.127 del 30/06/2016, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art.25 co.3 del DLgs. n.152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- ai sensi dell'art.14-ter co. 3 della L.241/90, riformata dal DLgs n.127/2016, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- ai sensi dell'art.14-ter co.4, della L.241/1990, riformata dal DLgs n.127/2016, le amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;
- con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 co.4 della L.241/1990 è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 92 presso la DG 5017;

Rilevato che:

- la ditta NEW ECOLOGY SRLS - P.Iva 039866460610 - con sede legale in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana km.29+500, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.289398, legalmente rappresentata dal sig. Corvino Stanislao nato il 06/08/1987, ha presentato alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, istanza acquisita al prot.reg. n.0239133 del 31/03/2017 contrassegnata al CUP 8049, per la Valutazione di Impatto Ambientale e congiuntamente per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2, da ubicare in Castel Volturno (CE) via Occidentale, su un'area di ca. mq. 8.162 censita catastalmente al Fg.38 P.IIa 5068;
- la ditta è già iscritta al n.196 del Registro Provinciale delle Imprese di cui all'art.216 del DLgs 152/2016, giusta Determina Dirigenziale della Provincia di Caserta n.100/W del 18/06/2015;
- la ditta è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con D.D. n.85 del 11/05/2015
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione, tacitamente rinnovabile, con scadenza al 15/12/2032, stipulato con Corvino Filomena nata il 07/04/1947, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 12/06/2018, tenutasi presso la UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta NEW ECOLOGY SRLS dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Castel Volturno (CE).

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGRC n.386/2016;
- la DGRC n.48/2018;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RILASCIARE**, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs 152/2006, in favore della ditta NEW ECOLOGY SRLS - P.Iva 039866460610 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Castel Volturno (CE) via Occidentale, su un'area di ca. mq. 8.162 censita catastalmente al Fg.38 P.Ila 5068, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 386/2016;
 - b) rispettare tutte le prescrizioni di cui al Decreto di compatibilità ambientale che sarà redatto dalla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
 - c) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - d) è necessario che la ditta si uniformi alle disposizioni di cui all'art.5 della L.R. n.20/2013 trasmettendo la relativa documentazione;
 - e) trasmettere all'ARPAC di Caserta, prima dell'inizio dei lavori la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti prodotti, come previsto dalla L.R. 20/2013;
 - f) relativamente al punto di Emissione E7, asservito ad una attività di saldatura, per il quale è stato predisposto un sistema di abbattimento fumi, costituito da un depuratore a parete di Kemper, i limiti di emissione da rispettare non dovranno essere quelli previsti dall'All. I alla parte IV del DLgs 152/2006, ma quelli previsti dall'ACGIH espressi come TLV-TWA;
 - g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
 - h) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
 - i) mantenere l'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne;
 - j) effettuare il monitoraggio fonometrico, da inoltrare alla UOD e all'ARPAC, con cadenza biennale;
 - k) effettuare con cadenza annuale verifiche della integrità/tenuta delle vasche e dei pozzetti presenti nell'azienda.
 - l) effettuare esami con cadenza annuale il monitoraggio delle acque reflue scaricate;
 - m) effettuare autocontrollo mensile delle acque reflue;
 - n) effettuare manutenzione delle attrezzature con verifica semestrale;
 - o) l'autocontrollo delle acque reflue sarà eseguito con cadenza mensile e i parametri da determinare sono quelli riportati nella tabella del documento denominato "limiti quantitativi che saranno garantiti al punto di immissione" dell'Allegato Q;
 - p) l'autocontrollo delle acque sotterranee sarà effettuato sul pozzo, presente nel perimetro dell'insediamento riportato nella planimetria 01 INT-AC dell'Allegato C, con frequenza semestrale e i parametri da determinare sono: composti inorganici, composti organici aromatici BTEX, IPA, alifatici clorurati cancerogeni e non, alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi leggeri e pesanti, PCB.
2. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale".
3. **di STABILIRE che:**
 - la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o

Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni a decorrere dalla data di emissione del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" da parte della UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali. L'autorizzazione è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs.152/06;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto sono presenti sorgenti di emissioni di polveri di varia natura e che la ditta è già in possesso di autorizzazione rilasciata con D.D. n.22 del 14/01/2010 alla Ditta Ecoriciclo di De Marinis Maria e successivamente volturata con D.D. n.85 del 11/05/2015 in favore della NEW ECOLOGY SRLS;
- per l'impatto acustico nella relazione acustica previsionale è dichiarato che il Comune di Castel Volturno è sprovvisto di Piano di Zonizzazione acustica, per cui il riferimento è l'art. 6 co.1 del DPCM 1 Marzo 1991 valevole per tutto il territorio nazionale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R5);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 8.162 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 7.182 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 152.050 tonn/anno (R5) e 67.150 tonn/anno (R13):

TABELLE RIEPILOGATIVE DEI RIFIUTI

CODICI CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	R5 (t/g)	R5 (t/a)
------------	-------------	------------	----------	----------

101311,170101,170102,170103, 170802,170107,170904	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia (utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento	R5	253,16	40.000
101206,101299,101399,170802	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia (previa frantumazione dei manufatti e separazione della parte metallica) lett. b.	R5	3,16	500
010102,010308,010408,010410, 020402,020499	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia (produzione conglomerati cementizi, calcestruzzi e manufatti per l'edilizia lett. b	R5	2,22	350
060314,070199,101304	Produzione conglomerati cementizi, (produzione conglomerati e manufatti per l'edilizia lett. b)	R5	3,16	500
010410,010413,010399,010408	Rifiuti di rocce da cave autorizzate lett. f	R5	31,65	5.000
120101,120102,120103,120104, 120117,120121	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive.	R5	0,95	150
020402,020499,020799	Calci di defecazione.	R5	0,95	150
100299,100906,100908,100910, 100912, 161102,161104	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	R5	1,27	200
101201,101206,101208	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	R5	9,49	1.500
101203,101206,101208	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	R5	31,65	5.000
170508	Pietrisco tolto d'opera	R5	31,65	5.000
170504, 17506	Terre e rocce di scavo Fanghi di dragaggio	R5	253,16	40.000
101099,101299	Sabbie esauste	R5	189,87	30.000
I 170302	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	R5	137,34	21.700
050699,061399,100199	Scorie vetrose da gassificazione di carbone	R5	12,66	2.000
				152.050

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	R13 (t/g)	R13 (t/a)
------------	-------------	------------	--------------	--------------

101311,170101,170102, 170103,170802,170107, 170904	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia (utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento	R13	113,92	18.000
101206,101299,101399, 170802	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia (previa frantumazione dei manufatti e separazione della parte metallica) lett. b	R13	2,22	350
010102,010308,010408, 010410, 020402,020499	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia (produzione conglomerati cementizi, calcestruzzi e manufatti per l'edilizia lett. b)	R13	1,90	300
060314,070199,101304	Produzione conglomerati cementizi, (produzione conglomerati e manufatti per l'edilizia lett. b)	R13	3,16	500
010410,010413,010399, 010408	Rifiuti di rocce da cave autorizzate lettera f	R13	31,65	5.000
101201,101206,101208	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	R13	63,29	10.000
170508	Pietrisco tolto d'opera	R13	31,65	5000
170504, 170506	Terre e rocce di scavo Fanghi di dragaggio	R13	113,92	18.000
170302	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo.	R13	63,29	10.000
				67.150

4. di SPECIFICARE che:

- 4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 4.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 4.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

- 4.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 4.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. **di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

Punto di emissione	Denominazione	Provenienza	Inquinanti	Sistema di abbattimento	Classificazione
E1	Ingresso rifiuti	Scarico camion e accantonamento rifiuti	Polveri	Nebulizzazione di acqua	Diffusa
E2	Frantoio e vaglio vibrante	Carico in tramoggia frantoio, sterratura, vagliatura	Polveri	Nebulizzazione di acqua	Diffusa
E3	Nastri	Nastri trasportatori	Polveri	Nebulizzazione di acqua	Diffusa
E4	Cumuli	Stoccaggio cumuli	Polveri	Nebulizzazione di acqua	Diffusa
E5	Carico	Carico camion	Polveri	Nebulizzazione di acqua - lavar ruote	Diffusa
E6	Vento	Erosione vento	Polveri	Recinzione verde	Diffusa
E7	Officina	Saldatura	Polveri	Bracci aspiranti dotati di filtro tipo KEMPER	Diffusa

6. **OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 6.1.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 6.1.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 6.1.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 6.1.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 6.1.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 6.1.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- 6.1.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n. 152/06 e smi, in particolare:
- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di riferimento, la data di messa in esercizio dell'impianto;

- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di riferimento;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
7. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. Marcello Monaco nato il 17/06/1973.
8. **di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo a tutti gli Enti di riferimento, unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale".
10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
12. **di INVIARE** copia alla copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
13. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca SCIRMAN
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)